

L'Unità

NEDO CANETTI

ROMA L'Ania conferma. Le tariffe Rc auto aumenteranno, ma non del 20% come si era paventato. La notizia arriva dal Senato.

Il presidente della commissione Industria, Leonardo Caponi (Pcdl), lo ha confermato ai giornalisti, al termine di un'audizione della Associazione delle imprese assicuratrici a Palazzo Madama. Chiamato a spiegare l'annuncio di rincarare, il direttore generale dell'Ania, Mario Orio, ha ribadito che i rincarati si rendono necessari, ma ha negato veridicità alle notizie sulla loro entità, come riportato dalla stampa. «Non abbiamo fatto cifre - ha detto - perché non è possibile parlare di aumento medio poiché siamo in regime di liberalizzazione».



Orio, comunque, insiste sulle perdite delle Compagnie dovute, secondo il suo parere, all'aumento del costo dei sinistri e al fenomeno delle truffe. Perdite confermate dall'Isvap (2700 nel

Alfonso Desiata presidente dell'Ania

Blow Up

# Rc auto, macchina indietro sugli aumenti

## Le assicurazioni: le tariffe saliranno, ma meno del 20%

1998: su 22 compagnie solo una è in attivo. Per Caponi, è positiva la smentita dell'aumento del 20%. Egli resta, però, contrario a qualsiasi aumento, che considera ingiustificato. «Esistono, invece - sostiene - tutte le condizioni magari non per una diminuzione ma certamente per mantenere invariate le tariffe». Per quanto riguarda le truffe occorre, certo, colpire i truffatori ma «è incredibile - dice - definire le compagnie assicuratrici come vittime».

Orio non desiste. «È necessario - afferma - che tutti prendano le misure indispensabili sul

fronte del contenimento dei costi e dei sinistri». «Si potranno avere aumenti - ha chiosato - così come diminuzioni a seconda delle città e delle tipologie di contratto: sbagliato fare riferimenti all'inflazione perché i costi sono legati all'andamento dei sinistri e non a quello del costo della vita».

Secondo il presidente dell'Isvap (l'Istituto di vigilanza), Giovanni Minghetti, pure ascoltato in Senato, per combattere il caro-tariffe è necessario agire su due piani. Il rapido varo della norma sui danni biologici (una proposta Isvap è allo stu-

dio dei ministeri della Giustizia e dell'Industria) e l'esigenza che le Compagnie razionalizzino le proprie strutture di liquidazione danni, riducendo così le spese per il contenzioso e, quindi, il costo dei sinistri. L'Isvap chiede anche la personalizzazione delle tariffe tale da migliorare la qualità e gratificare gli automobilisti più bravi.

Decisamente contraria all'aumento l'associazione dei consumatori Adiconsum; preoccupato il ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani. «Mi preoccupa - ha detto - che la lievitazione dei costi possa avere effetti in-

flattivi». Anch'egli ha escluso che gli aumenti possano essere del 20%. Conta di avere nei prossimi giorni la relazione chiesta all'Isvap. Assicura che il suo dicastero e la stessa Isvap stessa vigileranno sull'aumento delle tariffe proprio per impedire derive inflazionistiche. «Ci sono rincarati - segnala - specie nelle grandi città: dobbiamo vigilare e discutere con le compagnie: quello che è chiaro è che dobbiamo spingere affinché sul mercato ci sia più trasparenza verso il consumatore e una maggiore personalizzazione delle tariffe».

Mercati imprese

# Pirelli abbandona la Comit

## Aperta la lotta per il nuovo Cda. Gli azionisti affilano le armi

ROMA La Pirelli ha ceduto la sua partecipazione nella Banca Commerciale Italiana, pari allo 0,99% del capitale. Lo ha confermato rispondendo agli azionisti durante l'assemblea della Pirelli & C. il vice presidente Marco Tronchetti Provera. «Abbiamo ceduto le azioni attraverso la Società Internazionale Pirelli questa mattina (ieri, ndr) sul mercato - ha dichiarato - realizzando un prezzo interessante di 7,20 euro per azione. Rimane un interesse nella Comit, contiamo in futuro di tornare a essere azionisti, ma ora abbiamo valutato che le condizioni di mercato fossero favorevoli alla vendita».

Il riassetto azionario, di cui già

nella prima mattinata di ieri si erano diffuse le voci in Borsa, ridà fiato ai rumors che ormai da mesi circondano l'istituto milanese. L'uscita di Pirelli appare come un altro punto messo a segno da Mediobanca & Co., visto che il gruppo non aveva aderito al «patto degli 11» stilato tra gli azionisti contrari all'unione con Unicredit. Oggi quel «matrimonio» è sfumato (la Comit ha dichiarato inaccettabile l'offerta di Piazza Cordusio, che l'ha ritirata), ma sui destini del «gioiello» più amato da Cuccia i giochi non sono chiusi. Che Pirelli si chiami fuori è un segnale di ulteriore allontanamento da via Filodrammatici? Tronchetti Provera getta acqua

**IL PATTO DEGLI 11**  
L'accordo di sindacato guidato da Mediobanca segna un altro punto a favore

una cosa è certa: Pirelli se ne va dal capitale. E molto probabilmente anche dal cda, ancor prima dell'assemblea del 19 giugno, chiamata ad eleggere un nuovo consiglio. Almeno stando alle di-

chiarazioni di Vincenzo Sozzani, che rappresenta il gruppo in consiglio. «Non avrei nessuna intenzione di restare - dichiara - Ma vedremo, non si può mai dire». Insomma, quella del 19 si preannuncia come un'altra «assemblea dei lunghi coltelli». Tanto che c'è già chi chiede una riunione preliminare dell'attuale consiglio, prima della verifica assembleare. Come Diego Della Valle, un altro dei consiglieri «non allineati» al gruppo degli 11. «C'è un forte impegno a valutare tutto quello che gli amministratori delegati ed il presidente di Comit debbono portare e sottoporre al consiglio di amministrazione - dichiara - per cui pen-

so che questo debba essere convocato prima dell'assemblea dei soci. Mi auguro anche che arrivi presto cose da vedere, buoni segnali, ma se dovessero tardare, bisognerebbe stimolarli». Sul fronte del «patto degli 11» a parlare è stato ieri Giampiero Pesenti, amministratore delegato di Italcem. Il quale non si sbilancia sulle alleanze future della banca. Ma afferma senza mezzi termini: «Le prospettive dell'istituto sono scritte nel patto di sindacato. Lì compare quello che vogliamo. Soprattutto la creazione di valore». Quanto al no ad Unicredit, Pesenti è laconico: «Non ne conosco le ragioni. Non faccio parte del cda».

# Nel Dpef l'Enel va ai privati per il 12%

## Carpi: «Pronti gli investitori stranieri»

ROMA Il Governo intende dare delle prime indicazioni sulla privatizzazione dell'Enel già nel prossimo Dpef. Lo ha oggi affermato il sottosegretario all'Industria, Umberto Carpi, che ha ritenuto «plausibile la cessione di una quota intorno al 10-12%». «Nel prossimo Dpef - ha detto Carpi, presente alla riunione annuale dell'Aie, l'Agenzia internazionale per l'energia, a Parigi - ci sarà un capitolo sulle privatizzazioni nel settore energetico e dunque sull'Enel».

Carpi ha anche sottolineato l'interesse degli investitori istituzionali per il Gruppo distributore di energia elettrica italiano: «La decisione del Governo di priva-

tizzare un colosso come l'Enel - ha aggiunto - è vista con grande interesse da molti Paesi a partire dagli Usa sino a Germania e Spagna». Il problema, ha sottolineato Carpi, resta quello della reciprocità: «I nostri capitali - ha concluso - devono poter andare all'estero così come quelli stranieri affluiscono con l'Italia per le privatizzazioni».

Intanto da registrare una notizia critica da parte del presidente dell'Antitrust, Giuseppe Tesouro, sul decreto di liberalizzazione del settore elettrico. «L'Enel - dice Tesouro - conserva un ruolo dominante». Fronte la replica di Bersani: «Sul settore elettrico l'Antitrust inattende».

### AZIONI

Nome Titolo	Prezzo	Var. %	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire
A MARCIA	0,26	-1,16	0,24	0,27	491
ACQ NICOLAY	2,37	-	1,94	2,47	4459
ACQUE POTAB	4,00	-3,61	3,50	3,57	7745
AEDS	7,92	0,96	6,38	9,72	14921
AEDS RNC	5,16	-3,33	3,15	6,82	9827
AEM	1,98	-0,60	1,89	2,38	3811
AEROM ROMA	6,14	0,41	5,13	7,65	11931
ALITALIA	2,68	1,02	2,77	3,55	5503
ALLEANZA	10,50	-1,90	9,34	12,93	20476
ALLEANZA RNC	6,90	0,25	5,10	7,72	13323
ALLIANZ SUB	9,35	-2,23	9,38	10,75	18153
AMGA	0,82	-0,47	0,81	1,22	1588
ANSALDO TRAS	1,28	-0,79	1,20	1,65	2461
ARQUATI	1,08	-0,42	1,02	1,29	2143
ASSITALIA	4,95	-1,43	4,69	5,77	9581
AUSILIARE	3,36	-	3,36	3,36	6506
AUTO TO MI	6,18	-2,54	4,41	6,29	11902
AUTOGRILL	9,66	-2,25	6,78	10,21	18575
AUTOSTRADA	4,43	-1,58	5,09	8,03	12450
B AGR MANT W	0,89	1,31	0,85	1,37	0
B AGR MANTOV	11,32	-1,17	11,30	14,98	21888
B AGR R99	1,61	-1,83	1,61	2,00	3115
B DESIO-BR	3,05	-0,55	3,06	3,94	5948
B FIDURAM	5,53	0,33	5,05	6,67	10691
B INTESA	4,76	-2,28	4,08	5,59	9207
B INTESA R W	0,46	-1,33	0,45	0,60	0
B INTESA R W	2,24	-2,65	2,11	2,73	4329
B INTESA W	1,07	-3,44	0,81	1,25	0
B LEGNANO	5,85	-3,16	4,96	7,03	11370
B LOMBARDO	12,75	0,37	11,50	14,25	24643
B NAPOLI	1,20	0,76	1,10	1,42	2314
B NAPOLI RNC	1,15	-0,52	1,07	1,30	2194
B ROMA	1,47	0,96	1,24	1,60	2848
B SARDEG RNC	16,28	-0,20	13,28	17,27	31385
B TOSCANA	4,32	0,61	3,86	4,92	8338
BASSETTI	6,35	-0,63	4,94	6,77	12224
BASTOGI	0,07	0,72	0,06	0,07	131
BAYER	38,80	-2,65	30,37	40,79	71565
BAYERSCH	4,50	-1,25	4,18	5,63	8661
BCA CARIAGE	8,52	-0,09	7,52	8,91	16491
BCO CHIAVARI	3,28	-2,09	2,84	3,74	6301
BEGHELLI	1,81	-1,11	1,84	2,22	3642
BENETTON	1,91	-1,09	1,41	1,94	3629
BIM	4,20	-3,23	3,45	6,81	8097
BIM W	0,84	-0,59	0,64	0,88	0
BINDA	0,02	-	0,02	0,02	36
BNA	2,46	0,16	1,29	2,47	4746
BNA PRIV	1,21	-0,82	0,81	1,23	2335
BNA RNC	0,88	-1,12	0,72	0,98	1704
BNL	3,05	-1,52	2,46	3,56	5822
BNL RNC	2,71	-0,71	2,01	3,18	5286
BOERO	7,49	-	6,00	7,49	14503
BON FERRAR	8,10	-1,22	7,60	9,70	15736
BONAPARTE	0,40	0,53	0,39	0,57	763
BONAPARTE R	0,24	-0,62	0,23	0,26	470
BREMO	10,40	-0,47	9,38	12,28	20915
BROSCHI	0,17	-	0,17	0,28	337
BROSCHI W	0,04	-	0,04	0,06	0
BUFFETTI	0,70	0,34	0,26	0,71	8988
BULGARI	5,75	-0,67	4,50	5,96	11130
BURGO	6,16	-1,59	4,82	6,78	11881
BURGO P	8,25	-3,77	6,82	9,39	15796
BURGO RNC	7,40	-	6,37	7,50	13990
CAFFARO	0,94	-2,06	0,94	1,26	1821
CAFFARO RIS	1,10	-	1,11	1,27	2143
CALCEMENTO	1,02	-0,97	0,97	1,21	1971

Nome Titolo	Prezzo	Var. %	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire
CALP	2,85	-1,11	2,59	3,23	5511
CALTAGIR RNC	0,88	-	0,80	0,93	1712
CALTAGIRONE	0,94	-0,53	0,86	0,98	1820
CAMPFI	1,84	-	1,60	1,95	3460
CARRARO	4,85	-0,04	4,01	5,09	9348
CASTELGARDEN	4,56	-0,13	2,72	4,56	8831
CEM AUGUSTA	1,79	-	1,59	1,81	3485
CEM BARL RNC	3,15	-	2,72	3,35	6084
CEM BARLETTA	3,60	5,88	3,00	4,00	6876
CEMENTIR	2,89	-0,96	2,67	3,09	5876
CEMENTIR R	0,97	-1,68	0,77	1,01	1875
CENTENAR ZIN	0,13	-	0,12	0,16	250
CIGA	0,65	-2,02	0,61	0,71	1280
CIGA RNC	0,83	-4,37	0,74	0,89	1609
CIR	1,16	-1,02	0,88	1,17	2262
CIR RNC	0,94	-1,26	0,85	1,04	1818
CIRIO	0,53	-0,94	0,51	0,64	1019
CIRIO W	0,18	-0,33	0,17	0,28	0
CLASS EDIT	8,03	-2,13	2,13	9,83	15583
CM	2,43	3,80	2,05	2,81	4880
COFIDE	0,51	-0,47	0,48	0,71	967
COFIDE RNC	0,48	-1,22	0,46	0,66	936
COMAU	3,23	-1,70	2,17	3,27	6256
COMIT	6,94	-1,51	5,26	7,84	14428
COMIT RNC	5,57	-2,62	4,37	7,60	13049
COMPART	0,67	0,78	0,54	0,87	1131
COMPART RNC	0,58	0,03	0,54	0,61	1223
CR BERGAM	18,26	0,70	15,40	19,79	39280
CR FOND	2,37	0,13	2,00	2,80	4833
CR VALT 00 W	3,80	-2,81	3,79	4,14	0
CR VALT 01 W	4,33	-0,46	4,19	4,43	0
CR VALT 02 W	3,36	-2,81	3,56	3,70	18410
CREDEM	2,78	-3,60	2,50	3,04	5416
CREMONINI	2,38	-0,24	2,06	2,88	4573
CRESPI	1,63	-0,31	1,58	2,00	3432
CSP	4,58	-0,39	4,38	5,50	8791
CUCURINI	0,80	1,27	0,68	0,99	1549
D DALMINE	0,22	-0,98	0,21	0,27	432
DANIELI	5,86	-1,78	4,75	6,33	11345
DANIELI RNC	2,74	-1,23	2,54	3,40	5272
DANIELI W	0,52	-0,40	0,45	1,14	0
DANIELI W3	0,57	-0,84	0,57	0,74	0
DE FERRARI	1,87	0,54	1,80	2,01	3821
DE FERRARI R	4,21	0,90	3,78	4,25	8152
DEROMA	5,55	0,91	5,26	6,60	10671
DUCCATI	2,88	-3,00	2,68	2,94	5656
E EDISON	8,27	-0,76	8,21	11,69	16067
EMAK	2,12	-	1,87	2,17	4089
ENI	6,10	1,97	5,10	6,31	11691
ERG	2,81	-0,32	2,67	3,30	5544
ERICSSON	29,98	-2,76	30,04	39,22	59166
ESAOTE	2,03	2,53	1,93	2,27	3894
ESPRESSO	14,05	-1,48	7,89	14,07	27246
F FALCK	7,00	-0,01	6,80	7,46	13817
FALCK RIS	6,47	-	6,47	7,50	12530
FIAT	3,56	-	2,82	3,72	8893
FIAT RNC	3,09	-0,39	2,63	3,38	6002
FIAT PRIV	1,53	1,12	1,36	1,86	2955
FIAT RNC	1,61	-0,06	1,46	1,91	3145
FIN PART	0,56	-1,93	0,50	0,64	1084
FIN PART PRN	0,30	1,69	0,29	0,38	567
FIN PART RNC	0,39	0,01	0,34	0,42	738
FIN PART W	0,05	-3,70	0,05	0,09	0
FINARTE ASTE	1,77	-3,96	1,04	1,89	3536
FINCASA	0,22	-1,36	0,21	0,26	411
FINMECC RNC	0,69	-2,87	0,61	0,83	1338

Nome Titolo	Prezzo	Var. %	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire
FINMECC W	0,05	-4,76	0,04	0,08	0
FINMECCANICA	0,87	-2,37	0,77	1,11	1886
FINREX	0,06	-	0,06	0,06	121
FINREX RNC	0,00	-	0,00	0,00	0
FOND ASS	4,85	-0,12	4,21	5,51	9414
FOND ASS RNC	3,60	-	3,10	4,35	6920
GABETTI	1,30	-2,26	1,21	1,45	2517
GARBOLI	0,92	-	0,80	1,18	1777
GEFRAN	3,13	-2,19	3,11	3,57	6122
GENINA RNC	0,54	-0,79	0,53	0,65	1059
GENINA RNC	0,68	-	0,65	0,76	1309
GENERALI	34,18	-1,81	33,41	40,47	66356
GENERALI W	39,45	-1,57	38,54	46,48	0
GEWISS	17,46	0,28	15,60	19,47	33774
GILDEMESTER	3,01	-0,30	2,79	3,26	5828
GIM	0,93	-0,80	0,73	0,98	1786
GIM RNC	1,15	0,52	1,12	1,83	2227
GIM W	0,02	-	0,02	0,15	0
GRANDI VIAGG	0,82	-	0,86	1,16	1765
H HDP	0,62	-1,40	0,53	0,70	12